

# «Basta muri di egoismo, al Vecchio continente serve un cambiamento»

**Monaco di Baviera.** Il messaggio di Papa Francesco all'incontro della rete ecumenica «Insieme per l'Europa» L'intervento di Bartolomeo. Maria Voce: unità possibile

CITTÀ DEL VATICANO

**GIOVANNA CHIRRI**

«Oltre ad alcuni muri visibili, si rafforzano anche quelli invisibili, che tendono a dividere» l'Europa, muri «nei cuori delle persone», «fatti di paura e di aggressività, di mancanza di comprensione per le persone di diversa origine o convinzione religiosa», «muri di egoismo politico ed economico, senza rispetto» per vita e dignità delle persone.

Lo denuncia il Papa nel messaggio alla rete ecumenica «Insieme per l'Europa», riunita a Monaco nei giorni del post Brexit e dell'infinita emergenza migranti. I cristiani, riflette Papa Francesco, sono chiamati a «far fiorire i frutti del Vangelo, frutti germogliati dalle radici cristiane, che da oltre duemila anni nutrono l'Europa».

Il videomessaggio del Papa è rivolto ai partecipanti a «Insieme per l'Europa», riuniti a Monaco dal 30 giugno a ieri per il loro terzo congresso, intitolato quest'anno «Incontro, riconciliazione, futuro». L'incontro, la cui manifestazione

conclusiva si è svolta nel pomeriggio di ieri nella Karlsplatz di Monaco di Baviera, ha radunato movimenti, comunità, opere e iniziative cristiane, circa 1.700 persone di duecento sigle, da quaranta Paesi, tra cattolici, evangelici, anglicani, ortodossi e membri di Chiese libere.

«Insieme per l'Europa» è nata nel 1999 per impulso di Chiara Lubich, con l'obiettivo della unità dei cristiani: «Unità possibile, non utopia», ha ricordato a Monaco Maria Voce, alla testa dei Focolarini dalla morte della Lubich. Oltre al Papa, ha inviato un messaggio anche il Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I. Papa Francesco dunque invita a «mettersi insieme per affrontare con vero spirito europeo

■ ■ Lavoriamo per l'accoglienza e la solidarietà verso i più deboli e svantaggiati»

le problematiche del nostro tempo», osserva che «l'Europa si trova in un mondo complesso e fortemente in movimento, sempre più globalizzato e perciò sempre meno eurocentrico», e per questo chiede il «coraggio di dire: "Abbiamo bisogno di un cambiamento"», e di chiedersi se l'«immenso patrimonio europeo, permeato di cristianesimo, appartiene a un museo oppure è ancora capace di ispirare la cultura e di donare i suoi tesori all'umanità intera».

Lambendo alcune delle problematiche da lui già segnalate sia nei discorsi a Strasburgo che in occasione del conferimento del premio «Carlo Magno», Papa Francesco auspica una società civile europea capace di «lavorare in rete per l'accoglienza e la solidarietà verso i più deboli e svantaggiati, per costruire ponti, per superare conflitti dichiarati o latenti». «Insieme per l'Europa», crede Papa Bergoglio, ha «l'obiettivo chiaro di tradurre i valori base del cristianesimo in risposta concreta alle sfide di un continente in crisi».



Il servizio fotografico L'Osservatore Romano

**Il Papa ha mandato un messaggio forte per l'incontro della rete ecumenica «Insieme per l'Europa» ANSA**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 003529